

## **Allegato A.4 - Schede tecniche delle strutture complesse dell'Area Tecnico-Sanitaria della Sede**

### **DSPASP - DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA ANIMALE E SANITÀ PUBBLICA**

Tipo Struttura: **Dipartimento Strutturale**

Dipendenza gerarchica: **Area Tecnico Sanitaria**

#### **Articolazione**

---

##### **Strutture che rientrano nelle attività del Dipartimento**

---

Strutture complesse territoriali

---

Centro specialistico *Fauna selvatica*

Centro specialistico *Patologia, allevamento e benessere del bovino*

##### **Composizione del Comitato di Dipartimento**

Responsabili delle seguenti Strutture:

- SCT1 Verona
- SCT2 Treviso, Belluno e Venezia
- SCT3 Padova, Vicenza e Rovigo
- SCT4 Friuli Venezia Giulia
- SCT5 Trento
- SCT6 Bolzano
- Centro specialistico *Fauna selvatica*
- Centro specialistico *Patologia, allevamento e benessere del bovino*

#### **Missione**

Garantire adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza, consulenza, assistenza e ricerca per il controllo delle patologie animali e la tutela della salute pubblica.

#### **Obiettivi**

- Coordinare l'attività diagnostica erogata dai laboratori territoriali.
- Coordinare l'attività prevista dai piani di profilassi e dai piani di monitoraggio.
- Coordinare l'attività di ricerca e di innovazione delle Strutture afferenti al Dipartimento.
- Rappresentare un'adeguata interfaccia di comunicazione e collaborazione con il servizio veterinario pubblico e privato accreditato, secondo indirizzi e programmi provinciali, regionali e nazionali.
- Predisporre linee guida per migliorare ed uniformare la pratica clinica al fine di fornire informazioni scientificamente attendibili per valutare la conoscenza dello stato sanitario della popolazione animale.
- Coordinare la raccolta di dati necessari per sorvegliare la farmacoresistenza e dati sulla farmacosorveglianza.
- Rappresentare l'interfaccia tra Istituto e mondo esterno per il settore di competenza.

## Centro specialistico Fauna selvatica

### Sede: Laboratorio Territoriale di Belluno

Struttura funzionale trasversale, alle dipendenze del Dipartimento di patologia animale e sanità pubblica, la cui attività è connessa alle competenze e alle attività già in essere presso le seguenti strutture dell'IZSVe:

- SCT2 Belluno
- SCT4 Laboratorio di Udine
- SCT5 Laboratorio diagnostica clinica e sierologia di piano di Trento
- SCT6 Laboratorio diagnostica clinica
- SCS3 Laboratorio di Parassitologia
- CRN Interfaccia uomo animale
- SCS4 Epidemiologia veterinaria
- SCS2 Chimica
- SCS7 Comunicazione

### Obiettivi

- Armonizzare le attività di sorveglianza sanitaria passiva sulla fauna selvatica nell'intero territorio di competenza IZSVe.
- Sviluppare una linea comune e univoca nei rapporti e nelle collaborazioni con i diversi portatori di interesse sulla fauna selvatica (es. enti di gestione e conservazione faunistica, aree protette, AASSLL, associazioni e riserve venatorie, società scientifiche...).
- Uniformare le modalità di raccolta e archiviazione delle informazioni e dei dati sanitari sulla fauna selvatica nell'intero territorio di competenza IZSVe, per velocizzarne l'estrazione ed elaborazione.
- Garantire l'applicazione e l'aggiornamento dei criteri di appropriatezza diagnostica nella fauna selvatica.
- Mantenere, migliorare e ampliare la rete di collaborazioni con enti e istituti di ricerca in ecomatologia, italiani ed esteri
- Pianificare e attuare programmi di sorveglianza risk-based nella fauna selvatica nel territorio di competenza IZSVe, al fine di incrementare le probabilità di early detection dei patogeni tramite sorveglianza passiva e di massimizzare le probabilità di individuazione, tramite sorveglianza attiva, di patogeni a bassa endemicità e/o strettamente legati a specifici contesti ecologici.
- Raggiungere la piena integrazione dei risultati diagnostici della sorveglianza, passiva e attiva, all'interno dei software gestionali di laboratorio in uso presso l'IZSVe.
- Individuare le attività diagnostiche specifiche di base da svolgere sulla fauna
- Razionalizzare le attività di ricerca di bandi/finanziamenti, stesura e presentazione di progetti di ricerca in ecomatologia
- Sviluppare una componente di epidemic intelligence per allerta rapida basata su eventi (*event-based surveillance*) per le malattie degli animali selvatici nel Triveneto, sfruttando le fonti ufficiali e non ufficiali di informazione e i contatti con i diversi portatori di interesse
- Sviluppare competenze specifiche e riconosciute in ambito di tossicologia, contaminanti e radioattività nella fauna selvatica e in generale nelle popolazioni a vita libera.

## Centro specialistico Patologia, allevamento e benessere del bovino

### Sede: Legnaro (PD)

E' una struttura funzionale trasversale collocata nel Dipartimento di Patologia animale e sanità pubblica che funge da centro di specializzazione e integra le attività diagnostiche svolte dai diversi laboratori dell'IZSVE attinenti la specie bovina.

Nello svolgimento delle proprie attività collabora con tutte le strutture diagnostiche territoriali per il coordinamento delle attività nel settore bovino e per la gestione delle casistiche cliniche complesse. Per le azioni da svolgere nell'ambito del benessere del bovino il centro specialistico opera in sinergia e coordinamento con il Laboratorio Benessere animale dell'SCS4. L'attività del centro specialistico coinvolge le competenze e le attività già in essere presso le seguenti strutture dell'IZSVE:

- SCT1 - Laboratorio Diagnostica clinica e sierologia di piano
- SCT2 - Laboratorio Diagnostica clinica e sierologia
- SCT3 - Laboratorio Patologia, allevamento e benessere del bovino
- SCT4 - Laboratorio Diagnostica clinica
- SCT5 - Laboratorio Diagnostica clinica e sierologia di piano
- SCT6 - Laboratorio Diagnostica clinica

### Obiettivi

La finalità principale della struttura è di fungere da erogatore di servizi specialistici avanzati, da centro di ricerca applicata e da aggregatore di proposte e conoscenze in campo buiatico. Per realizzare le seguenti finalità la struttura sviluppa le proprie attività nel territorio di competenza dell'IZSVE nei seguenti ambiti:

- condivisione di conoscenze, obiettivi e prospettive tra le strutture afferenti al centro specialistico;
- coordinamento, standardizzazione e sviluppo delle attività diagnostiche svolte dalle diverse strutture dell'IZSVE nel settore buiatico;
- definizione delle linee strategiche triennali nell'ambito della ricerca e dello sviluppo di nuovi servizi per il settore buiatico;
- coordinamento e progettazione di attività di ricerca inerente i bovini in relazione alle competenze delle singole strutture afferenti al centro specialistico;
- progettazione e realizzazione delle attività di formazione in ambito buiatico per il personale interno, i veterinari del SSN, i veterinari liberi professionisti e gli operatori del settore;
- gestione dei rapporti con i liberi professionisti che operano in campo buiatico nel territorio di IZSVE.

Inoltre, tramite le strutture afferenti al centro specialistico, ed in particolare tramite il Laboratorio di Patologia, allevamento e benessere del bovino di SCT3, verranno erogati, in collaborazione con i veterinari aziendali, i seguenti servizi specialistici:

- servizio esterno di necropsia;
- visite specialistiche presso le aziende zootecniche per la risoluzione delle problematiche sanitarie più complesse;
- valutazione del benessere animale dei bovini secondo i protocolli predisposti dal centro di riferimento nazionale;

- valutazione delle procedure di mungitura mediante protocollo Cornell University nelle aziende di bovine da latte;
- monitoraggio dell'andamento sanitario delle aziende mediante analisi dei dati.